



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 2 novembre 2015

OGGETTO: NESSUN RINNOVO DI CONCESSIONI LOCALI COMUNALI A RADIO BLACKOUT.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città di Torino ha assegnato in locazione agevolata con canone dimezzato alcuni locali di proprietà comunale del Cecchi Point all'emittente antagonista Radio Blackout;

CONSIDERATO

che Radio Blackout è l'organo radiofonico ufficiale dei centri sociali anarchici e autonomi di Torino, nonché il mezzo di diffusione di tutte le manifestazioni violente e illegali organizzate dalla galassia antagonista, in diverse occasioni contro l'Istituzione Comune di Torino ed i Consiglieri Comunali di maggioranza ed opposizione considerati nemici politici;

RILEVATO

che diversi redattori di Radio Blackout sono attualmente sottoposti a misure di detenzione o reclusione in carcere, ai domiciliari o comunque sottoposti a misure di restrizione della libertà personale decisi dalla Magistratura in relazione a gravissimi episodi di aggressioni ad avversari politici, alle Forze dell'Ordine ed a lavoratori di aziende connesse alle opere della Tav e del Cie;

RICORDATO CHE

- nella home di Radio BlackOut si legge: "105,250 fm dal 1992 One Station Against The Nation - via Cecchi 21/A Torino";
- il 4 marzo 2010, nel Consiglio della Circoscrizione 7 si è votato con 23 voti favorevoli su 23 votanti un Ordine del Giorno con oggetto: "FINE CONCESSIONE LOCALI COMUNALI IN VIA CECCHI 21/A";
- l'Ordine del Giorno in esame citava: "IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

Preso atto della imminente scadenza della concessione dei locali comunali di via Cecchi 21/A all'emittente Radio Blackout.

Premesso che lo strumento giuridico della concessione implica alla scadenza il riconoscimento all'Ente concessionario del diritto unilaterale di rinnovo o di revoca.

Ritiene che la libertà d'informazione ed il pluralismo nell'informazione siano essenziali in uno Stato democratico, ancorché soggetti al rispetto della Carta Costituzionale e dei suoi principi ispiratori.

Ritiene che una reale pratica di libera informazione non possa che fondarsi sull'autonoma capacità di autofinanziamento e sul sostegno di lettori od ascoltatori e che nessun media possa artificiosamente sottrarsi ad una doverosa ricerca di piena autonomia organizzativa e finanziaria.

Valuta che nei trascorsi quattro anni di concessione comunale dei locali di via Cecchi Radio Blackout abbia svolto esclusivamente il ruolo di portavoce dell'area politica antagonista e che non si siano manifestate interazioni col territorio se non nel quadro della ristretta militanza di riferimento.

Considera contraddittoria e strumentale l'orgogliosa e costante difesa di forme radicali di pratica antagonista con la sollecitazione al Comune di mantenimento della concessione.

Valuta che nei quattro anni trascorsi in via Cecchi l'emittente sia stata posta nelle condizioni di perseguire un significativo rafforzamento organizzativo ed economico che le consente ora d'esplicare una totale autonomia dall'Ente locale e di reperire altrove una nuova ed adeguata sede.

Per questi motivi valuta non esservi interesse circoscrizionale al rinnovo della concessione.";

- il 7 luglio 2014 nel Consiglio della Circoscrizione 7 si discuteva un'interrogazione che citava: "Che il Comune non ha tenuto in considerazione che il Consiglio della Circoscrizione 7 aveva valutato non esserci interesse circoscrizionale al rinnovo della concessione.

Che il 20 luglio 2010 la Giunta Comunale deliberava il rinnovo della concessione all'Associazione "Radio Blackout", dei locali di proprietà comunale siti in Torino, via Cecchi 21/A - della superficie complessiva di mq. 200 - per la durata di anni quattro, con decorrenza dal 1 luglio 2010 e scadenza al 30 giugno 2014 con l'applicazione di un canone annuo di concessione nella misura di Euro 6.500,00 pari al 50% del canone annuo di mercato. Che nella deliberazione della Giunta Comunale del 20 luglio 2010 si leggeva: "... Pertanto l'Amministrazione, nella doverosa azione volta a contemperare i diversi interessi in campo, ha proceduto in questi mesi ad una ulteriore verifica delle condizioni necessarie per garantire la compatibilità della presenza dell'attività dell'Associazione Culturale Radio Blackout all'interno del complesso di via Cecchi, in relazione all'apertura del cantiere e alla realizzazione del nuovo progetto multi-culturale. Gli approfondimenti svolti anche sotto il

profilo tecnico hanno condotto a una valutazione di assenza di situazioni di pericolo o di interferenza, a condizione che l'Associazione culturale Radio Blackout limiti la propria attività all'interno dei locali assegnati e in nessun caso svolga attività che coinvolgano gli spazi esterni ...". VISTO che dal 20 luglio 2010 persone all'interno del Cecchi Point riferiscono che a oggi più volte l'Associazione culturale Radio Blackout non ha limitato la propria attività all'interno dei locali assegnati e in parecchi casi ha svolto attività che coinvolgono gli spazi esterni. Che anche la sera del 12 giugno 2014 quando all'interno del Cecchi Point si è svolto un incontro per il Bilancio deliberativo l'Associazione culturale Radio Blackout occupava spazi esterni ai loro locali VISTO ANCORA Che anche in questi ultimi quattro anni di concessione comunale dei locali di via Cecchi Radio Blackout abbia svolto esclusivamente il ruolo di portavoce dell'area politica antagonista e che non si siano manifestate interazioni col territorio se non nel quadro della ristretta militanza di riferimento.";

- in questi giorni si sta rinnovando nuovamente la concessione dei locali di via Cecchi 21/A a Radio Blackout senza considerare che non hanno rispettato il limite dei loro spazi;
- non è educativo mettere insieme nello stesso spazio un Hub educativo qual è il Cecchi Point con una Radio antagonista contro la Nazione;
- in occasione di una Conferenza dei Capigruppo straordinaria con la presenza del Sindaco Fassino sull'ordine pubblico e la sicurezza a Torino, il Sindaco si impegnava a riconsiderare la decisione di rinnovare l'assegnazione dei locali comunali a Radio Blackout in virtù delle considerazioni citate in premessa, quando fosse venuta a scadere la concessione attualmente vigente;

CONSIDERATO ANCORA CHE

il signor Aurelio Loprevite, Presidente dell'Associazione Radio Blackout, ha dimostrato una assoluta scorrettezza personale nel rifiutare offensivamente di confrontarsi in audizione con i Consiglieri Commissari che ne avevano richiesto l'audizione, negando al Consiglio Comunale la competenza di indirizzo e controllo nelle scelte discrezionali della Giunta circa la concessione di spazi comunali e rivendicando un canale di dialogo esclusivo con gli Assessori al Patrimonio e alle Politiche giovanili;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a negare qualsivoglia concessione in rinnovo o meno di spazi comunali, presso il Cecchi Point o qualsiasi altra struttura di proprietà municipale, all'emittente Radio Blackout e ad associazioni ad essa collaterali.
